

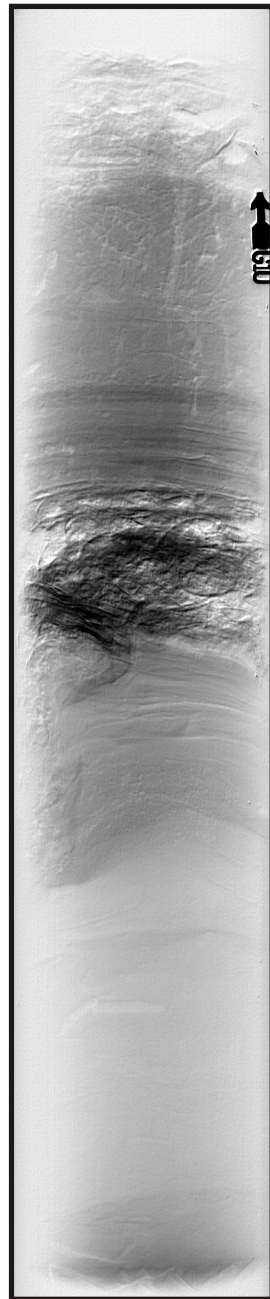
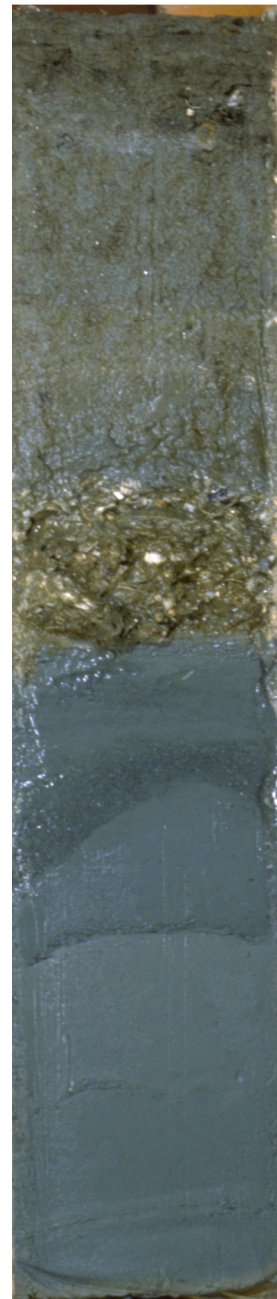
Località: GORO

Coordinate (Gauss-Boaga Fuso Est):
2.310.318 E - 4.962.719 N

Ambiente: Retrobarriera - barriera

SCHEDA
R-6

0 cm
5
10
15
20
25
30
35
40
45

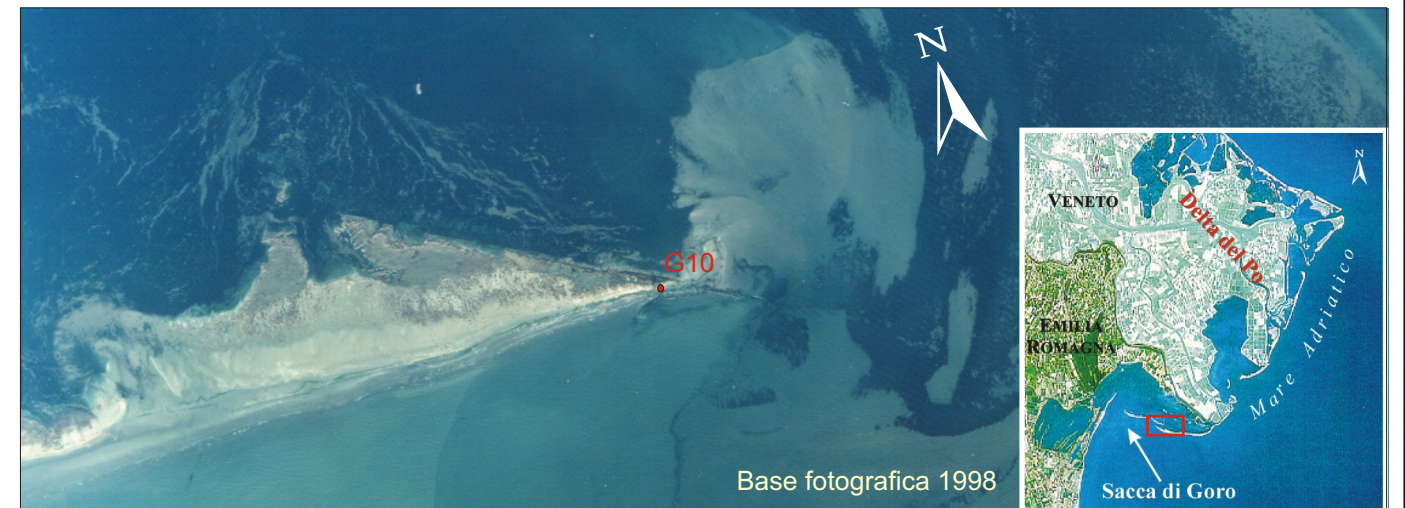


Descrizione:

0-4 cm: livello costituito da materiale fangoso-torboso dal colore marrone molto scuro (very dark brown 10YR 2/2). All'interno sono presenti abbondanti resti vegetali e rari frammenti conchigliari.
4-10 cm: livello costituito da sabbia fine debolmente siltosa, con presenza di resti vegetali decomposti. Il contatto con il livello superiore appare sfumato. Il colore è marrone grigiastro scuro (dark grayish brown 2,5Y 4/2), più o meno chiaro.
10-12,5 cm: livello costituito da sabbia fine debolmente siltosa, con presenza di resti vegetali in decomposizione. Il contatto con il livello superiore appare sfumato. Il colore di fondo è marrone oliva (olive brown 2,5Y 4/4) con intercalazioni di colore marrone grigiastro scuro (dark grayish brown 2,5Y 4/2).
12,5-16 cm: livello sfumato costituito da sabbia fine, idrata, dal colore grigio scuro (dark gray 5Y 4/1).
16-21 cm: livello netto con limiti ben definiti, costituito da un ammasso conchigliare immerso in una matrice sabbiosa. All'interno sono presenti dei bivalvi e alcuni gasteropodi.
21-26 cm: livello netto con limiti ben definiti costituito da due intervalli. Quello superficiale è composto da sabbia con intercalazioni di silt debolmente sabbioso, molto idrato, dal colore grigio scuro (dark gray 5Y 4/1). L'intervallo sottostante è costituito da materiale prettamente sabbioso dal colore grigio molto scuro (very dark gray 5Y 3/1), con presenza di frammenti conchigliari millimetrici.
26-31 cm: livello costituito da argilla debolmente siltosa, parzialmente idrata, dal colore grigio scuro (dark gray 5Y 4/1). Il limite superiore è costituito da una superficie di discontinuità ben definita, dalla forma curva.
31-43 cm: livello costituito da tre intervalli dallo spessore simile, con presenza di laminazioni evidenti. Composto da materiale argilloso, plastico in superficie, dal colore grigio scuro (dark gray 5Y 4/1) più o meno chiaro.



Dettaglio dell'area di campionamento.



Base fotografica 1998

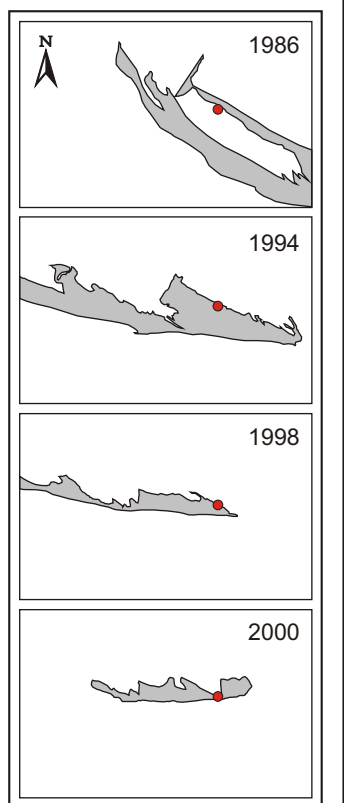


Ambiente e processi deposizionali:

La carota è stata prelevata in una zona soggetta a notevoli e repentine trasformazioni ambientali. Quest'area, infatti, sino al 1986 occupava una posizione di retrobarriera, in cui sussistevano condizioni molto tranquille e protette; nel corso degli anni '90 la barriera, dopo una fase di allungamento, è andata via via assottigliandosi, anche a causa dell'apertura artificiale della bocca lagunare secondaria di Goro. In questo contesto "trasgressivo" le maggiori trasformazioni sono state determinate da processi di esondazione, che hanno causato un'erosione fortissima del lido, al punto da portare in affioramento sulla battigia i vecchi termini fangosi di retrobarriera.

Le vicissitudini dell'area sono ben rappresentate dalla carota. La parte basale del campione mostra una tipica sequenza trasgressiva, costituita da materiale fine, prevalentemente argilloso, sovrastato nettamente da un livello sabbioso (con base curva a causa della deformazione plastica dell'argilla per attrito del liner). Tale livello grossolano - ben riconoscibile sia macroscopicamente che ai raggi-x per l'aspetto granulare e le tonalità scure - è dapprima gradato normalmente (**S-ng**: *Sand-normal grading*) e successivamente sottilmente laminato (**ELS (pl)**: *evenly laminated sand, planar*).

La sequenza trasgressiva termina con un evidentissimo deposito di *washover*, costituito da un ammasso irregolare di conchiglie immerso in una matrice sabbiosa. I fenomeni di *washover* si verificano quando le onde, durante eventi di



Esempio di un tratto di spiaggia interessato da eventi di washover.

tempesta, scavalcano o frammentano le barriere, depositando il materiale trasportato sotto forma di depositi deltizi. Normalmente questi sono gradati alla base, con abbondanti livelli conchigliari di *lag*, e laminati al top, per successivo rimaneggiamento da *swash* (lamine di *topset*). La parte sommitale della carota presenta, infine, una piccola sequenza regressiva di retrobarriera, data da un intervallo di fanghi bioturbati (depositi di velma) sovrastati da fanghi di ambiente supratidale (barena), ricchi di resti vegetali e solcati da apparati radicali. I rari frammenti conchigliari attestano l'attuale progressivo annegamento dei depositi a causa del marcato fenomeno erosivo in atto.